

Le Mie Orme Verso La Vita Grazie, Francesco!

New England, 1891. È notte fonda ormai. Nell’antica dimora di Blithe House regnano il silenzio e l’oscurità. Per Florence, giovane orfana di dodici anni, è finalmente giunto il momento che ogni giorno aspetta con ansia. Attenta a non far rumore, sale le scale ed entra nella vecchia biblioteca. Nella grande stanza abitata dalla polvere e dall’abbandono ci sono gli unici amici che le tengano davvero compagnia, i libri. Libri proibiti per Florence. Non potrebbe nemmeno toccarli: da sempre le è vietato leggere. Così le ha imposto lo zio che l’ha allevata insieme al fratellino Giles. Un uomo misterioso, che l’ha condannata a vivere confinata in casa insieme alla servitù. Ma Florence è furba e determinata e ha imparato a leggere da sola. Ha intuito che nei libri è racchiusa la strada per la libertà. Perché proprio in quella biblioteca, tra i vecchi volumi di Sir Walter Scott, Jane Austen, Charles Dickens, George Eliot e Shakespeare, si nasconde un segreto che affonda le radici in un passato legato a doppio filo alla morte dei suoi genitori. Una terribile verità che, notte dopo notte, getta ombre sempre più inquietanti sulla vita di tutti. Strani episodi iniziano a sconvolgere la dimora. Prima la morte violenta e inspiegabile di una delle governanti, poi l’arrivo della nuova istitutrice del fratellino, una donna dura, che odia Florence con tutta sé stessa. Per la ragazza camminare per i corridoi della casa è sempre più pericoloso. Deve essere astuta e stare attenta a tutto, al minimo scricchiolio del legno, a un soffio di vento, agli occhi che la fissano sinistri dai dipinti. La verità ora è una questione di vita o di morte. E per trovarla Florence avrà bisogno delle parole che si annidano nei libri e dell’anima oscura che si nasconde in lei. Un romanzo indimenticabile. In corsa di pubblicazione in tutto il mondo, ha entusiasmato i lettori e ha incantato la critica, diventando ben presto uno dei casi letterari più commentati della stagione. Sullo sfondo di atmosfere magiche e inquietanti, John Harding racconta una storia di misteri e bugie, di verità oscure e di speranze inattese in cui la forza della lettura e dei libri forse, a volte, può persino salvare la vita.

Nel tardo inverno del 1945, nella Germania del nord, Walter e Fiete, diciassette anni ciascuno, lavorano come mungitori in un podere dal magnifico stemma con un cavallo nero sotto due falci incrociate. Il podere mostra tutti i segni della guerra. Lo stemma giace a terra in giardino, le travi della torre dell’orologio si ergono carbonizzate nel cielo, il portico è storto e danneggiato dopo un attacco dei caccia. «Il soldato Ivan è già sull’Oder», sussurrano le donne e sperano che quell’ultimo sussulto di guerra non si porti via, dopo gli uomini, anche i ragazzini del podere, come Walter e Fiete, mungitori dalla faccia pulita. Walter pensa che non lo spediranno mai al fronte. Sparava storto già nella Gioventù Hitleriana, ha gli occhi che non vanno, munge mucche, fa un lavoro che qualcuno deve pur fare. Inoltre, deve ancora finire di brigare con Elizabeth, la ragazza che fuma come una ciminiera e, con le sue sopracciglia, i riccioli neri e una sfrontatezza senza pari, sembra una zingara. Fiete, il suo amico più caro, ha il volto scuro, la carnagione imberbe, le ciglia lunghe e ricce e, se chiude gli occhi pesti, pare una ragazza. Quando beve, anziché dire «Heil Hitler», dice «Drei Liter». Ha già la fidanzata: Ortrud, dalle labbra rosse come nessuna. Insomma, è tutto fuorché un soldatino di piombo pronto a difendere l’onore della grande Germania. A una festa, però, lungo il canale, tra barili di birra e un’orchestra di otto elementi, compaiono anche le Waffen-SS, con le loro divise grigioverdi pulite, stivali lustrati e un invito cui nessuno può sottrarsi, pena ritrovarsi un cappio attorno al collo: arruolarsi per sanare la fedeltà al Führer, al popolo, alla patria e alla fede incrollabile nella vittoria! Walter e Fiete si ritrovano così in Ungheria. Walter a trasportare rifornimenti per le truppe e Fiete nell’orrore del fronte. Fiete rimedia una scheggia sotto la clavicola, viene curato alla meglio e rispedito in prima linea, dove gli ufficiali tirano le bombe a mano sui talloni dei loro stessi uomini per riuscire a mandarli all’attacco. In un giorno di primavera, Walter apprende che Fiete non ha resistito all’orrore: ha disertato, è stato riacciuffato, sprangato e chiuso a chiave proprio nella cantina della sua camerata. L’indomani tocca proprio alla sua camerata l’onore di «rispedire al mittente», davanti a un plotone d’esecuzione, il giovane amico. Salutata in Germania come una delle opere più importanti della narrativa tedesca contemporanea, capace di inaugurare finalmente «l’era post-Günther Grass» (Die Zeit), Morire in primavera è più di un libro sulla guerra e sulla follia nazista. È un romanzo in cui l’innocenza e la colpa, la libertà e il destino, l’amicizia e il tradimento sono chiamati in una prosa limpida e controllata che colpisce al cuore. «Morire in primavera è un romanzo grandioso, più forte di qualsiasi esperienza letteraria. Ed è anche molto più di un romanzo pacifista. Il miglior libro che ho letto quest’anno». Sebastian Hammelehle, Der Spiegel «È ormai una certezza: con Morire in primavera è stata ufficialmente e potentemente inaugurata l’era post-Günther Grass». Die Zeit «Raramente sono stati descritti in modo così radicale e avvincente la barbarie e l’orrore della guerra. Raramente la letteratura ha usato i propri mezzi in modo tanto magistrale». Deutschlandradio Kultur

Storie brevi, racconti onirici, una miscellanea di emozioni. Dall’amore alla morte, passando per la follia. Secondo romanzo della trilogia Aili, principessa di quello che un tempo era il regno del sud e Deam, re dei reami unificati, condividono un unico cuore. Legati dalla magia e dall’amore, la felicità per loro sembrava ormai a portata di mano e ogni pericolo finalmente lontano, ma la tanto agognata quiete rimane solamente un miraggio. Richiamando la tenebra il ragazzo ha attirato una terribile minaccia che mette in pericolo non solo la sua vita e quella della sua amata, ma quella di ogni singolo abitante del suo regno. La sabbia scorre nella clessidra. Il tempo stringe. A lane e a Rimet non resta che sfoderare nuovamente le armi e affiancare la loro principessa, uniti in una corsa per la vita, dove i sentimenti non sempre sono di aiuto nel fare ciò che è giusto.

Inferno Al Mondo Dentro Me

Il colore dell’Inferno

Da Custozza In Croazia

Conferenze e discorsi pubblici

Rivista alpina italiana

Il Primo Anello

Lo spirito e la carne

Libero Il Verso – Raccolta 2006/2008

Grazie, Francesco!

Il cacciatore di aquiloni

Ricominciare. Ne avverti il peso schiacciante. Dopo quanto è successo ti chiedi se abbia senso, se significhi ancora qualcosa. Ricominciare. Non con lo slancio di un’affermazione, dunque, ma con l’incertezza di una domanda. Col ricciolo contorto del dubbio che ti mette sull’ottovolante, ti regala un giro mozzafiato per poi schiaffarti inesorabilmente a terra, il naso a un palmo dal suolo, gli occhi che si intasano di polvere. Passata l’onda di piena ti sei rimesso in moto. Lento, con i tuoi tempi. All’inizio senza una direzione precisa, un po’ di qua e un po’ di là , avanzando e indietreggiando, scartando anche, purch é le giunture si scuotessero, le gambe ritrovassero l’agilitá dell’andatura sostenuta, gli occhi la smettessero di girare a vuoto. Ti manca. Tanto che non sapresti dire. Ti manca tutto di lui. Il sorriso, l’allegria, la complicitá , l’affetto. Forse, pi ú di ogni altra cosa ti manca il coraggio. Il suo coraggio. La voglia di… ricominciare. Ancora quest’infinito assurdo, questa forma verbale senza tempo. Non è passato, n é presente, n é futuro, anche se guardi verso l’orizzonte quando lo prendi in considerazione. L’orizzonte. Il tuo é fatto di spazi amplissimi, di picchi che si rincorrono sotto il lenzuolo turchino del cielo, di bivacchi all’adiaccio e notti stellate. Lo vuoi, lo rivuoi, lo desideri ardentemente. È un fuoco che ti brucia dentro. Butti i l , un pensiero, eccolo. Butti i l l e notti insonni, le veglie al capezzale, le ferite che porti impresse nell’anima, i baci regalati e ricevuti, il calore della sua mano a contatto con la tua. Allontani la penna dal foglio, chiudi la pagina, rimetti il taccuino nella cassetta di metallo. Ai piedi della croce. Sai dov’ é . Sai dove l’hai lasciato. Ci tornerai, lo prometti a te stesso. Dai l’ultimo saluto all’umanità á dal terzo cielo, fin dalla creazione, e la prima volta in cui Dio ha assunto la Sua identitá intrinseca per manifestarSi e rivolgere la voce del Suo cuore all’umanità á per mezzo di parole. Website:https://www.kingdomsalvation.org/it Website:https://it.godfootsteps.org Youtube:http://www.youtube.com/lachiesadidionnipotente Facebook:https://www.facebook.com/kingdomsalvationi/ Twitter:https://twitter.com/CAGChurch Instagram:https://www.instagram.com/thechurchofalmightygod/ Blog:https://lachiesadidionnipotente.wordpress.com/

Email:contact.it@kingdomsalvation.org

Il colore dell’Inferno

La Severus Domna, una potente organizzazione terroristica con ramificazioni in tutto il pianeta, sta per mettere le mani sul sito californiano di Indigo Ridge, ricco di preziosi elementi chimici indispensabili per sviluppare letali tecnologie all’avanguardia: droni, missili radar, cannoni ipersonici sono solo alcune delle armi strategiche con le quali vincere le guerre del prossimo futuro. Per mandare all’aria i piani della Domna, Bourne chiede aiuto a Boris Karpov, un amico di vecchia data, arrivato da poco alla guida dei servizi segreti russi. Ma non è sempre facile distinguere tra buoni e cattivi, soprattutto per chi non può fidarsi nemmeno dei propri ricordi. Dalla Colombia a Damasco, un concentrato di pura adrenalina, sospetti, intrighi e incredibili rivelazioni.

Damnatto Memoriae explores the role of the theatre amid the conflicts of immigration, human rights, citizenship, family, and legacy. From the clash of two theatre troupes on stage—one Italian, and the other composed of foreign actors—a new play emerges, revealing the history of Ancient Rome, its forgotten emperors, entangled cultural heritage, and today’s unfolding stories on the Mediterranean Sea. La casa dei fantasmi (“The Haunted House”) è una raccolta di otto racconti coordinata da Dickens, e scritti da lui (tre racconti di cui i due di apertura e di chiusura), e da altri autori suoi amici, fra cui il Wilkie Collins ed Elisabeth Gaskell. Il romanzo uscì nel 1859 sulla rivista fondata dallo stesso Dickens, come strenna di Natale. La storia tratta di una casa infestata dai fantasmi, in cui un gruppo di amici decide di passare le feste di Natale; ogni racconto racconta l’esperienza di ognuno degli amici, nella stanza da lui occupata.

periodico mensile del Club alpino italiano

Amore di gruppo. Viaggio alla scoperta del maschile e del femminile

Damnatto Memoriae

Jesus, Lord and Saviour

Pane Dai Cherubini

Aili Destini di Tenebra

Le confessioni

Il dominio di Bourne

L’ultimo Uomo

Memorie storiche dell’ Australia, particolarmente della Missione Benedettina di Nuova Norcia, e degli usi e costumi degli Australiani. [With plates.]

Quando Susan riceve un dattiloscritto dal suo ex marito resta interdetta: perché Edward ha scelto proprio lei, dopo tanti anni dal loro divorzio? La risposta potrebbe essere celata tra le pagine del romanzo, che racconta la storia di una famiglia, del suo sfortunato incontro notturno con tre uomini poco raccomandabili, di un’atroce violenza subita e di un’atroce vendetta. Una storia da cui Susan, e noi con lei, non riesce più a staccarsi…

Un avvenimento improvviso. La realtà che finalmente si svela così com’è, senza più i filtri dell’abitudine e dell’ordinario. Una seconda occasione per vivere in pienezza, con consapevolezza e amore. Il desiderio irrefrenabile di dire grazie e di incontrare il mondo in modo nuovo. Perché il dono ricevuto si può diffondere e restituire. Segui le mie orme: ti porteranno in una dimensione diversa e nella gioia di vivere

Il libro accosta problematiche e figure inerenti alla spiritualità, quali il misticismo in generale, Francesco d’Assisi, la demonologia federiciana, e alla carnalità, sia in senso poetico, quale quella dannunziana, sia in senso somatico, come la peste bubbonica. Una sezione è infine dedicata alla poesia, da sempre ritenuta espressione della vita nello spirito, ma anche espressione della vita nella carne. Quale raccapricciante segreto alberga la Minnie Maru nelle sue budella? L’ultima cosa che il cadetto anziano Diego Ruiz si sarebbe mai sognato di rinvenire su un asteroide sconosciuto era una nave misteriosa. Ma lui non si trovava lì in missione ufficiale—questa era la Freccia d’Argento, una gara clandestina tra piloti, e lui era atterrato per riparare il suo caccia danneggiato. No, il suo fatale errore non era stato scoprire il relitto, ma avere provato a rivenderlo come ferrov vecchio, ignorando il terribile passato della nave. Incaricata dell’indagine sulla tragica morte del cadetto Ruiz e non del tutto convinta che si sia trattato di un incidente, il capitano Giulia Jorgensonson informa l’ammiraglio George Bellamy che il muro di omertà intorno a lei è troppo spesso per essere infranto. Soltanto infiltrando in accademia un cadetto sotto copertura potrà l’ammiraglio sperare di fare luce sul caso—e l’ha una tale persona? Certo che sì. Sperando che stringere un patto con George Bellamy farà tornare suo padre in servizio attivo, Jim Streamer si arruola in accademia spaziale come cadetto sotto copertura. Ma scoprire l’assassino di Ruiz non sarà semplice. Qualcun altro con un oscuro passato vaga di

notte per i corridoi dell’accademia, perseguendo piani di vendetta. Lui solo conosce il terribile segreto della perduta nave della marina spaziale—l’NFT Minnie Maru. La seconda avventura di Jim è una space opera di circa 220.000 parole.

Dizionario storico di educazione., con un quadro alfabetico-cronologico de’ personaggi più ampio ed importante che nelle precedenti edizioni compilato dal signor Fillassez

L’Eco, giornale di scienze, lettere, arti, mode e teatri

Dove sono finito? Storie inaspettate da luoghi inaspettati

Morire in primavera

I dischi volanti sono atterrati

Il dolore e la Bellezza. Atti del III Convegno della Società Italiana Psicoterapia Gestalt

Rivista mensile

Tony & Susan

Il guardiano della via Francigena del Sud

La casa dei fantasmi